

Programma Straordinario per l'Occupazione – Misura II.5 – “Più investimenti”

**Programma 2011/2015 per le attività produttive Asse 3 “Internazionalizzazione”
Misura 3.1 ex L.R. 22/11/2004 n.34.**

**P.A.R. – F.S.C 2007-2013 –Misura I.4 “Internazionalizzazione, promozione e
marketing territoriale”**

**CONTRATTO DI INSEDIAMENTO
PER INVESTIMENTI DI ENTITA' CONTENUTA**

SCHEDA TECNICA approvata con Determinazione Dirigenziale n. 355 del 07/08/2012

Indice

NATURA E REQUISITI DELL'AIUTO

Obiettivi

Beneficiari

Settori ammissibili

Iniziative ammissibili

Tipologie di investimento

Spese ammissibili

Dotazione finanziaria

Forma e misura dell'agevolazione

Requisiti di ammissione alle agevolazioni

Obblighi

MODALITÀ DI ACCESSO, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Procedure per l'accesso

Procedura di valutazione

Modalità di rendicontazione delle agevolazioni

Modalità di erogazione delle agevolazioni

Monitoraggio e controlli

Revoche e sanzioni

Allegato 1 - Settori ammissibili

NATURA E REQUISITO DELL'AIUTO

OBIETTIVI

L'obiettivo della Misura consiste nel favorire l'attrazione e lo sviluppo, in Piemonte, di attività e investimenti di piccole dimensioni provenienti dall'esterno della Regione, in coerenza con le linee strategiche della programmazione regionale e con le vocazioni dei territori, volti a migliorare la competitività e la diversificazione del tessuto imprenditoriale e produttivo regionale nonché a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti.

La Misura si propone altresì di valorizzare gli investimenti, favorendo l'assunzione di risorse umane presenti sul territorio, con efficaci ricadute in termini socioeconomici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Normativa nazionale e comunitaria:
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, notificata con il numero C(2003) 1422, (2003/361/CE)
 - Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) di seguito "regolamento *de minimis*";
 - Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02, che contiene gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, - clausola Deggendorf;
 - Delibera 174/2006 del CIPE di approvazione del Quadro Strategico di riferimento Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007/2013;
 - Delibera 166/2007 del CIPE che definisce le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del FAS;
 - Delibere del CIPE nn. 1/2009, 11/2009, e 1/2011;
- Normativa regionale:
 - L.R. 34/2004 interventi per lo sviluppo delle Attività Produttive;
 - Deliberazione della Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n.8-964 – Piano pluriennale per la competitività 2011/2015;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-230 del 29 giugno 2010 di approvazione del Piano Straordinario per l'Occupazione;

- Deliberazione della Giunta Regionale del 22 giugno 2011, n. 36-2237 – Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2011/2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 43-6907 del 17 settembre 2007, in materia di aiuti di importanza minore (de minimis) recante approvazione linee guida ed orientamenti applicativi per le Direzioni regionali;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 9 maggio 2011, n. 10-1997 – Attuazione del Quadro Strategico Nazionale – QSN 2007-2013 – Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS Regione Piemonte DGR n. 49-11971 del 4 agosto 2009). Allineamento del Piano finanziario del Programma Regionale alle disposizioni della Delibera CIPE n. 1/2011 e ripartizione per Assi prioritari ;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 – 4135 del 12/07/2012 di adozione Programma Attuativo Regionale F.S.C. 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 22 – 4139 del 12.07.2012 di approvazione dei contenuti generali della misura;
- Determinazione n. del del Responsabile Attività produttive di approvazione della Schedea Tecnica;

BENEFICIARI

Sono ammissibili le Piccole, Medie e Grandi Imprese, come definite dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato¹, costituite sotto forma di società di capitale o di persone, italiane (non piemontesi) o estere che non siano già presenti in Piemonte al momento di presentazione della domanda.

Per impresa non presente in Piemonte si intende un'impresa che non abbia filiali, sedi secondarie, unità locali proprie o di società collegate in Piemonte.

Per impresa italiana (non piemontese) si intende un'impresa il cui controllo finale, diretto o indiretto, non sia riconducibile ad una impresa con sede in Piemonte. Per impresa estera si intende un'impresa il cui controllo finale, diretto o indiretto, sia esercitato da una azienda che non ha sede in Italia.

Dalla definizione di società di capitale o di persone si intendono esclusi i professionisti, i titolari di partita IVA e le ditte individuali.

Le suddette categorie di beneficiari sono ammesse purchè siano attive da almeno 2 anni al momento di presentazione della domanda. Per attiva da almeno 2 anni si intende un'azienda che abbia chiuso un bilancio per almeno 2 esercizi consecutivi nel proprio Paese di origine, e che tali valori siano dimostrabili in modo oggettivo con documentazione ufficiale.

¹ La definizione di micro, piccola e media impresa presa in considerazione è quella contenuta nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005)

In caso di comprovata esperienza e capacità industriale dimostrabile da parte dei soci di riferimento, è possibile considerare società attive da meno di 2 anni, ma comunque costituite da almeno un anno purchè abbiano chiuso un bilancio nel proprio Paese di origine, e che tali valori siano dimostrabili in modo oggettivo con documentazione ufficiale.

I beneficiari non devono essere classificabili come “imprese in difficoltà”²

I beneficiari devono ottemperare alle previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, - “Clausola Deggendorf”.

I beneficiari descritti sopra possono accedere ai benefici della Misura una sola volta.

L'accesso ai benefici della Misura è in ogni caso subordinato alla disponibilità di risorse per la misura, indipendentemente dallo stato di apertura o sospensione dello strumento stesso.

SETTORI AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'agevolazione le imprese che operano in settori ed attività economiche dirette alla produzione di beni e di servizi alla produzione, con le limitazioni previste dal “Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli degli artt. 87 e 88 (ora 107 e 108 del TFUE), del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis') e con le limitazioni di cui all'allegato1.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

E' ammissibile l'apertura di una nuova unità locale o la costituzione di una nuova società in Piemonte, contestuale alla realizzazione di un investimento produttivo di beni o servizi, in qualsiasi area della Regione ed in qualsiasi contesto socio-economico, con particolare riguardo alle iniziative che comportino l'assunzione di lavoratori appartenenti a categorie sensibili quali giovani e donne o lavoratori in mobilità e cassa integrazione pari ad almeno un terzo delle assunzioni totali.

Per giovane si intende il lavoratore che non abbia terminato il 35° anno di età alla data di assunzione.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

La Misura è finalizzata a sostenere programmi di investimento produttivo di beni o servizi, organici e funzionali, volti a generare una ricaduta occupazionale minima di almeno 3 addetti, di

² Ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 , che contiene gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

importo ammissibile non inferiore al doppio del contributo pubblico concedibile e durata non superiore a 24 mesi.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle strettamente connesse all'insediamento dell'attività produttiva di beni o di servizi relative agli immobilizzi ed alle spese di avvio, ed in particolare:

- a) Immobilizzazioni (suolo, fabbricato, opere edili, macchinari e attrezzature);
- b) Spese per hardware, software e supporti informatici (web, reti, ecc);
- c) Spese di pubblicità e marketing esterne;
- d) Spese per affitti e noleggi;
- e) Spese per materie prime e di consumo destinate alla produzione (escluse le merci destinate alla vendita).

Le spese di cui al punto a) possono essere sostenute anche tramite locazione finanziaria, contenente esplicita clausola di riscatto.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria iniziale della Misura è pari ad €. 2.500.000,00.

FORMA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è prevista nella forma esclusiva di contributo a fondo perduto, in regime *de minimis*, nelle entità riportate nella tabella seguente, in modo proporzionale alle peculiarità dell'insediamento (ammontare dell'investimento e occupazione generata intesi come requisiti da rispettare contemporaneamente).

IMPORTO INVESTIMENTO	OCCUPAZIONE GENERATA A REGIME	CONTRIBUTO SPETTANTE	ASSUNTI DA CATEGORIE SVANTAGGIATE	PREMIALITA ' AGGIUNTIVA
€ 120.000	3 addetti	€ 60.000	1 su 3	€ 20.000
€ 240.000	5 addetti	€ 120.000	2 su 5	€ 20.000
€ 360.000	7 addetti	€ 180.000	3 su 7	€ 20.000

Nel caso di programmi che prevedano, anche solo in parte, investimenti da realizzare tramite locazione finanziaria, la quota ammissibile a contributo è riferita al valore dei canoni pagati entro il termine di conclusione del programma. Inoltre, i costi connessi all'acquisizione di attivi in locazione, diversi da terreni e immobili, possono essere presi in considerazione solo se il contratto

di locazione ha la forma di leasing finanziario e comporta l'obbligo di acquisire l'attivo alla scadenza del contratto di locazione. Per quanto riguarda terreni e fabbricati, la locazione deve proseguire per almeno tre anni nel caso di PMI.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Il programma di investimento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso.

Per accedere ai benefici dell'agevolazione i progetti presentati dovranno, inoltre, rispettare i seguenti requisiti:

- a) Ricevibilità:
 - Invio e sottoscrizione della domanda secondo le modalità previste dalla modulistica;
 - Completezza della domanda e della documentazione obbligatoria da allegare.
- b) Ammissibilità del soggetto
 - Requisiti del soggetto attuatore (origine esterna, dimensioni, requisiti legali e morali);
 - Localizzazione dell'investimento;
 - Settore di attività;
 - Idoneità/qualità del soggetto attuatore per la realizzazione del progetto.
- c) Ammissibilità del progetto
 - Fattibilità tecnica ed economica dell'investimento;
 - Cantierabilità del progetto, titoli di disponibilità, iter autorizzativo;
 - Sostenibilità ambientale e socio-economica del progetto di insediamento;
 - Compatibilità rispetto alla normativa in materia di lavoro, di salute e sicurezza, tutela ambientale, il rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione;
 - Congruità e pertinenza dei costi e dei tempi indicati per la realizzazione del progetto;
 - Ricadute del progetto sul sistema economico-produttivo locale o regionale;
 - Capacità finanziaria del soggetto realizzatore e sostenibilità finanziaria dell'investimento.

OBBLIGHI

Salvo diversa disposizione, l'insediamento deve essere mantenuto in Piemonte per almeno 5 anni dalla data di concessione del contributo.

L'occupazione minima richiesta per la determinazione del contributo deve essere mantenuta per almeno 3 anni dopo la conclusione dell'investimento.

MODALITÀ DI ACCESSO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

PROCEDURE PER L'ACCESSO

La gestione della Misura è affidata a Finpiemonte S.p.A, Galleria San Federico 54 Torino.

L'impresa che intende proporre a contributo un progetto di investimento deve presentare a Finpiemonte domanda di accesso all'agevolazione. Le domande devono essere inviate, tramite raccomandata A/R o corriere espresso a:

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

unicamente nel formato standard reso disponibile sul sito di Finpiemonte, all'indirizzo:

www.finpiemonte.it

compilate e corredate dai necessari allegati indicati sulla modulistica stessa.

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero:

- le domande non sottoscritte in originale dal legale rappresentante
- le domande non provviste di marche da bollo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente
- le domande non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori indicati al successivo paragrafo;

Gli allegati obbligatori alla domanda, che devono essere presentati su cd rom insieme al modulo domanda cartaceo sono i seguenti:

1. Copia documento d'identità del Legale Rappresentante;
2. Copia ultimo bilancio approvato;
3. Copia dei preventivi e dell'eventuale proposta di affitto;
4. Presentazione o curriculum dei fornitori selezionati per pubblicità e marketing;
5. Business Plan aziendale contenente le seguenti informazioni:

- ⤴ la formula imprenditoriale con indicazione del sistema competitivo (mercato, competitors, quote, etc.), del sistema di prodotto, della struttura organizzativa, del tipo di vantaggio competitivo ;
 - ⤴ la mission aziendale;
 - ⤴ la pianificazione strategica ed operativa;
 - ⤴ il piano economicofinanziario triennale, completo di budget economico e finanziario, stato patrimoniale prospettico corredato da una relazione esplicativa dei razionali delle ipotesi che stanno alla base del business plan. Da questi, in particolare, dovranno risultare i livelli occupazionali mantenuti in Piemonte, i collegamenti di filiera con l'economia regionale, le innovazioni di particolare rilievo secondo il loro stadio di sviluppo;
6. relazione tecnica dettagliata, riferita al progetto di investimento che si intende avviare ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione, secondo lo schema che verrà pubblicato sul sito www.finpiemonte.it – sezione finanziamenti.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione delle domande è a sportello; Le domande sono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità. La concessione dei contributi è comunque subordinata alla disponibilità di risorse presenti per lo strumento al momento di approvazione del progetto.

Se necessario, Finpiemonte può avvalersi di apposito Comitato Tecnico di Valutazione, composto da rappresentanti della Regione e della stessa Finpiemonte, per l'istruttoria dei casi che necessitano di maggior approfondimento.

L'iter istruttorio da parte di Finpiemonte si conclude entro il termine di 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione dell'intera documentazione, completa di tutti suoi allegati.

La decorrenza del termine si intende sospesa laddove Finpiemonte ritenga di dover acquisire ai fini dell'istruttoria precisazioni e chiarimenti dagli stessi soggetti proponenti o valutazione tecniche da organi ed enti esterni. I termini riprendono a decorrere dalla data del ricevimento da parte di Finpiemonte della documentazione o del parere richiesto.

Prima dell'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento delle domande presentate, il soggetto gestore è tenuto a presentare alla Direzione Attività produttive una scheda informativa contenente informazioni sui dati delle società richiedenti, la valutazione adottata sull'investimento proposto, l'ammissione dei progetti al programma di finanziamento.

Successivamente alla concessione del contributo il soggetto gestore è tenuto a presentare una scheda di monitoraggio delle iniziative finanziate, la relazione sull'attuazione delle stesse, sulle

rendicontazioni delle spese sostenute dai beneficiari e delle erogazioni di contributo pubblico effettuate.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'azienda può effettuare rendicontazioni delle spese in 3 stati avanzamento lavori pari a un terzo delle spese sostenute.

Contestualmente agli stati avanzamento sulle spese, per procedere alle erogazioni l'azienda deve dimostrare lo stato avanzamento delle assunzioni nella medesima proporzione.

Sono ammissibili a rendicontazione unicamente le spese:

- che siano state sostenute successivamente alla presentazione della domanda, e riferite a beni e servizi presenti o assunti presso l'unità locale oggetto dell'investimento finanziato;
- che siano riconducibili ad una tipologia di spesa indicata nel bando come ammissibile;
- che siano effettive, cioè riferite a costi effettivamente sostenuti e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario.

In generale, per ogni tipologia di spesa, occorrerà fornire evidenza di:

- contratti/lettere d'ordine;
- fatture o altra documentazione fiscale o equivalente;
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento (contabile bancaria o estratto conto. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o per compensazioni).

Per le assunzioni di personale deve essere fornita opportuna documentazione idonea a comprovare la data di assunzione e gli altri elementi distintivi in caso di premialità.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le richieste di erogazione possono essere effettuate a titolo di stato avanzamento lavori con scadenze pari ad un terzo delle spese ammesse, successivamente all'approvazione della rendicontazione presentata per la medesima quota.

MONITORAGGIO E CONTROLLI

Durante lo svolgimento del progetto l'azienda è tenuta a fornire a Finpiemonte informazioni eventualmente richieste sullo svolgimento dell'attività.

L'azienda è inoltre tenuta ad informare Finpiemonte di qualsiasi evento che modifichi le condizioni di ammissibilità, i requisiti soggettivi e del progetto, entro e non oltre 30 giorni dal verificarsi dell'evento, indipendentemente dalle scadenze di monitoraggio o rendicontazione.

Finpiemonte effettua verifiche e controlli (anche con sopralluoghi presso i beneficiari) sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni previsti dalla Misura, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi/progetti e delle spese oggetto dell'intervento finanziario regionale, il rispetto degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla Misura.

REVOCHE

In esito ai controlli di cui al paragrafo precedente, Finpiemonte può procedere a revoca del contributo in particolare nei casi:

1. mancato avvio dell'iniziativa entro 12 mesi dalla data di concessione;
2. mancata realizzazione dell'incremento occupazionale minimo, anche se sono state effettuate e rendicontate le spese
3. nel caso in cui i beni acquisiti fruendo dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti salvo i casi di sostituzione per obsolescenza;
4. il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
5. qualora il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato dai beneficiari (salvo autorizzazione);
6. in caso di trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi la data di concessione del contributo;
7. in caso di cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 5 anni dalla data di concessione del contributo;
8. in caso di riduzione dell'occupazione sotto i limiti stabiliti entro 2 anni dalla data di conclusione del programma.
9. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
10. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli emergano inadempimenti da parte dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dalla presente scheda tecnica di misura, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, e più in generale, dalla normativa vigente di riferimento per l'investimento realizzato;
11. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli;
12. in ogni altro caso in cui la revoca sia prevista per legge;

13. in caso di variazione della compagine societaria dell'impresa beneficiaria, qualora a ciò consegua il venir meno dei requisiti di accesso alla Misura;
14. qualora non siano rispettati i tempi massimi di realizzazione del progetto;
15. in caso di grave violazione delle norme in materia di edilizia ed urbanistica, di salvaguardia dell'ambiente, in materia di lavoro subordinato, di tutela della sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
16. nel caso in cui, nel corso della realizzazione dell'investimento agevolato, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 non ammissibili alla presente Misura.

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario deve restituire sia l'importo eventualmente erogato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dalla Regione e da Finpiemonte per il recupero delle somme erogate e revocate.

Allegato 1 – Settori ammissibili

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI — ATECO 2007

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni (con le seguenti limitazioni o esclusioni):

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE (esclusi i codici: 10.1, 10.2, 10.31, 10.39, 10.4, 10.51, 10.6, 10.81, 10.84, 10.91, 11.02, 11.03, 11.06, 20.6, 24.10, 24.20.1, 24.20.2, 24.31, 24.32, 24.33, 24.34 30.11, 33.15)

**D- FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
(esclusi i codici: 35.14, 35.23)**

**E- FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI
E RISANAMENTO**

H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (limitatamente ai codici 52.21.4 e 52.29.2)

J- SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (limitatamente ai codici 58.1, 58.2, 59.11, 59.12, 59.2,60,61, 62, 63.11)

M- ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (limitatamente ai codici 71.2, 72, 74.10.1, 74.10.2, 74.10.9)